“Far parlare la Parola”, “Cantare la Parola”, “Disegnare la Parola”: tre modi diversi di comunicare tre step per arrivare al cuore dei ragazzi del catechismo ed alle loro famiglie, tre giornate per approfondire la centralità e l’impatto della Parola nelle nostre vite di catechisti ed in quelle dei nostri ragazzi.

I laboratori di quest’anno hanno proprio lo scopo di aiutare i catechisti ad utilizzare diversi strumenti tra i quali la musica e l’arte nella catechesi ambientandoli in un immaginario castello al quale si accede attraverso un grande cancello il primo giorno per entrare nel parco dove ci sono alberi, piante di vite e tralci, un pozzo, una giara, dei macigni e delle colombe simboli dei vari laboratori nei quali, attraverso le canzoni, i racconti, un power point e dei giochi vengono realizzati degli incontri e dei momenti di ritiro per bambini e genitori della Prima Riconciliazione, della Prima Comunione e della Cresima.

Tre chiavi aprono : il cancello il primo giorno (“non solo parole”) e le due porte della Sala della musica il secondo giorno (“canta e cammina”) e della galleria d’arte del castello il terzo (“guarda oltre”). Gli slogan impressi sulle chiavi indicano il tema e lo stile dei laboratori di ogni giornata.

Le chiavi sono gli strumenti per poter entrare, ma sono anche le chiavi di volta della nostra catechesi e della nostra vita.

Il secondo giorno, attraverso le parole e i contenuti del le canzoni liturgiche che tutti cantiamo durante la S. Messa domenicale o in altre occasioni e celebrazioni, sarà possibile realizzare dei percorsi di riconciliazione, di Prima Comunione e Cresima.

L’ultimo giorno entreremo nella Galleria d’arte del castello dove sono conservati i dipinti e le statue della collezione. Attraverso l’analisi delle opere d’arte scopriremo come la bellezza può divenire una grande maestra di catechesi e farci entrare nella vicenda di un quadro coinvolgendo la nostra vita e le nostre scelte. <https://www.youtube.com/watch?v=TlbDebXEnwQ>

La creatività e la fantasia sono protagoniste nei laboratori della Scuola, perché il catechismo è creatività, fantasia e novità perché è la Parola ad essere sempre nuova ,sempre attuale ,sempre coinvolgente ,tuttavia ciò che più importa è offrire l’occasione ai catechisti non solo di conoscere, di imparare e di approfondire ,ma anche di condividere, di scambiare idee, esperienze, di sviluppare la capacità di apertura verso tutte le idee, anche quelle non pienamente condivise ,ma accettate in umiltà ,per realizzare qualcosa di bello e di utile per i ragazzi ai quali, come catechisti, abbiamo il dovere di comunicare tutta la bellezza e la forza della Parola.

 Silvia Boero.